



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

Il Dirigente dell'USR per l'Umbria

- VISTO il D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, con particolare riferimento all'art. 19, 24 e 25;
- VISTO l'art. 3 della Legge 15 luglio 2002 n. 145;
- VISTA la Legge 133/08 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- VISTA la legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il d.gs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
- VISTA la l. 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il D.L. 09.01.2020, n.1, pubblicato sulla G.U. n.6 del 09.01.2020 e recante Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca, con particolare riferimento all'art. 4 comma 1;
- VISTO il D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 166, pubblicato sulla G.U. n. 309 – serie generale – del 14.12.2020, recante il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione", con particolare riferimento all'art. 7, comma 7, lettera s che detta: "l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, di cui e' titolare un dirigente di livello non generale, si articola in quattro uffici dirigenziali non generali e in quattro posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive";
- VISTO il D.M. n. 924 del 18.12.2014, registrato alla Corte dei Conti il 27.01.2015, fog. n. 306, con il quale è stata disposta l'articolazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria;
- VISTO l'art. 1, comma 3, del predetto D.M. n. 924 del 18.12.2014, secondo il quale <<Il titolare dell'USR, (...) svolge altresì le funzioni di dirigente dell'Ufficio I, (...) adotta gli atti di incarico e stipula i contratti individuali di lavoro dei dirigenti scolastici>>;
- VISTO il D.D.G. AOODGRUF n. 1604 del 22.07.2022, con il quale è stato conferito l'incarico di titolarità dell'Ufficio I dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, al dott. Sergio Repetto, dal 01.09.2022 al 31.08.2025-apposizione visto Corte dei Conti n. 2188 del 22.08.2022;
- VISTO il C.C.N.L. - Area V - Dirigenza Scolastica sottoscritto l'11.4.2006, con particolare riferimento agli artt. 19 e 43, i quali prevedono, tra l'altro ed in via generale, che nell'attribuzione degli incarichi aggiuntivi, gli Uffici scolastici regionali seguano criteri che tengano conto degli obiettivi, priorità e programmi assegnati al dirigente, del relativo impegno e responsabilità, delle capacità professionali dei singoli, assicurando altresì il criterio della rotazione;



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

- VISTO l'art. 2, comma 2, del C.C.N.I. sottoscritto il 22.02.2007 per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica relativo al quadriennio 2002/05, in ordine alla determinazione dei compensi per incarichi aggiuntivi;
- VISTO il C.C.N.L. – Area V – Dirigenza scolastica sottoscritto in data 15.7.2010;
- VISTO il C.C.N.L. – Personale dell'area istruzione e ricerca-triennio economico 2016-2018, sottoscritto in data 08.07.2019;
- VISTO l'art. 19, comma 5, d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, in l. 15.07.2011, n. 111, così come modificata dalla l. 12.11.2011, n. 183, in base al quale le Istituzioni scolastiche sottodimensionate non possono essere assegnate a dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato, ma devono essere conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre Istituzioni scolastiche autonome;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18.08.2016 recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici, registrata dalla Corte dei Conti al n. 3485 il 02.09.2016;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 239 del 21.04.2017, recante le modifiche apportate alla citata Direttiva Ministeriale n. 36/2016, registrata dalla Corte dei Conti al n. 1647 del 10.06.2017;
- VISTA la delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria n.1373 del 22.12.2022 concernente la definizione del “Piano regionale dell'Offerta Formativa e della Programmazione della rete scolastica in Umbria - anno scolastico 2023/2024”;
- VISTO l'articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 come modificato dall'art. 1 comma 343 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 il quale prevede che “Per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato nei limiti della spesa autorizzata ai sensi del comma 979. Le predette istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome. Alle istituzioni scolastiche autonome di cui al primo periodo non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali e amministrativi; con decreto del direttore generale o del dirigente non generale titolare dell'ufficio scolastico regionale competente, il posto è assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche (modifica art. 1 comma 343 della legge 30 dicembre 2021, n. 234). Le istituzioni scolastiche che hanno parametri numerici uguali o superiori a quelli previsti nel primo periodo sono disponibili per le operazioni di mobilità regionali e interregionali e per il conferimento di ulteriori incarichi sia per i dirigenti scolastici sia per i direttori dei servizi generali e amministrativi. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 19-quater del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. Non devono altresì derivare situazioni di esubero di personale con riferimento ai posti di direttore dei servizi generali e amministrativi” (integrazione decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79);
- VISTO il decreto ministeriale n. 70 del 19 aprile 2023, che determina la consistenza



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2023/2024 per la Regione Umbria, pari a 128 unità, registrato dalla Corte dei Conti con n. 1615 del 19 maggio 2023;

VISTA il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo Area Istruzione e Ricerca Dirigenza scolastica - Criteri di riparto e impiego della risorsa costituente il Fondo Unico Nazionale (FUN), tra quota destinata alla retribuzione di posizione e quota destinata alla retribuzione di risultato a decorrere dall'a.s. 2023/2024, sottoscritto il 31 maggio 2023;

VISTO il decreto dipartimentale n. 61 del 19 giugno 2023 con il quale è stato attribuito alle Istituzioni scolastiche il relativo punteggio di complessità per l'anno scolastico 2023/2024;

ACCERTATA l'esigenza di conferire incarichi aggiuntivi di reggenza al personale dirigente scolastico della Regione Umbria secondo i criteri generali scaturiti dalle norme contrattuali, ai sensi delle parti non disapplicate del C.C.N.I. già citato;

VISTA la nota dell'USR per l'Umbria prot. AOODRUM 8414 del 21.06.2023 con la quale, tra l'altro, sono stati indicati i criteri di assegnazione delle reggenze per l'a.s. 2023/2024 e sono state pubblicate le sedi sottodimensionate da conferire in reggenza;

VISTO il D.D. dell'USR per l'Umbria prot. n. 330 del 21.07.2023 con il quale, per le motivazioni ivi contenute, sono state stabilite le assegnazioni delle sedi di titolarità, a far data dal 01.09.2023, a seguito di conferma o mutamento di incarico;

VISTA la nota dell'USR per l'Umbria prot. n. AOODRUM 10503 del 28.07.2023, relativa all'interpello per il conferimento degli incarichi di reggenza per l'a.s. 2023/2024 sulle sedi normodimensionate rimaste vacanti a seguito delle conferme, mutamenti d'incarico, sulle sedi sottodimensionate e sulle sedi aventi titolare utilizzato presso l'Amministrazione Centrale, secondo i criteri previsti dalle disposizioni vigenti e dalla predetta nota dell'USR per l'Umbria prot. n. AOODRUM 8414 del 21.06.2023, con cui si è chiesto ai dirigenti scolastici interessati di esprimere la propria disponibilità al conferimento di incarico di reggenza, con l'indicazione delle sedi prescelte;

VISTE le sedi vacanti e disponibili residue dopo le conferme, mutamenti d'incarico, le sedi sottodimensionate e le sedi aventi titolare utilizzato presso l'Amministrazione Centrale, pubblicate sul sito di quest'Ufficio con la citata nota prot. n. AOODRUM 10503 del 28.07.2023;

VISTE le domande dei dirigenti scolastici interessati all'assegnazione di incarichi aggiuntivi di reggenza per l'a.s. 2023/2024, pervenute in riscontro alla nota dell'USR per l'Umbria prot. n. AOODRUM 10503 del 28.07.2023;

ESPLETATE le necessarie procedure di valutazione e comparazione delle prerogative previste dalle vigenti norme nei casi di concorrenza di più aspiranti alla stessa sede;

VALUTATA la dichiarazione di disponibilità del dirigente scolastico **ENRICO PASERO** ad assumere l'incarico annuale di reggenza per l'anno scolastico 2023/2024;

VISTO il D.D. dell'USR per l'Umbria prot. n.443 del 11.08.2023 e la tabella ivi contenuta, con il quale sono stati conferiti gli incarichi aggiuntivi di reggenza per l'a.s. 2023/2024;



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art 19 del CCNL per il personale dell'Area V della dirigenza scolastica relativo al quadriennio normativo 2002-2005, al dirigente scolastico **ENRICO PASERO**, preposta alla dirigenza dell'istituzione scolastica dell'istituto IST. 1^ GRADO "COCCHI - AOSTA", per quanto specificato in premessa, è conferito l'**incarico di reggenza** presso l'istituto **TRIC81400C-I.C. ACQUASPARTA**.

Art. 2

Durata dell'incarico

L'incarico aggiuntivo di reggenza decorre dall'1.9.2023 sino al 31.8.2024, salvo provvedimento motivato dell'Amministrazione di risoluzione anticipata.

Art. 3

Obiettivi connessi all'incarico

Il suddetto Dirigente Scolastico reggente, nella sua autonomia funzionale e nei limiti temporali della nomina, persegue gli stessi obiettivi generali connessi all'incarico dirigenziale a tempo determinato conferitogli per l'Istituzione Scolastica di titolarità.

In riferimento all'istituzione scolastica assegnata ai sensi dell'art. 1, il medesimo persegue altresì più specifici obiettivi necessitati dal contesto ambientale, che potranno essere indicati anche con successivo provvedimento. Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'ambito delle funzioni di cui all'art. 25 del D.lgs. n.165/2001.

Il presente provvedimento sarà sottoposto al visto degli organi di controllo competenti.

Il Dirigente
dell'USR per l'Umbria

Dr. Sergio Repetto

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa